"Ogni giorno in Italia vengono cementificati 130 ettari di terreno fertile. Sviluppo necessario? Non sempre, visto il gran numero di aree dismesse destinate a restare inutilizzate. Ma allora perché le misure a salvaguardia del suolo continuano a incontrare tante ostilità?".
Questa frase (che prendo dal "**Forum italiano dei movimenti per la tutela del paesaggio e dei suoli fertili** "), assieme ad un'altra di Carlo Petrini ("Non c'è bisogno di nuove case, non c'è bisogno di nuovi capannoni: è ora di capire che chi li fa li fa soltanto per il proprio tornaconto privato, e intanto distrugge un bene comune") e di Andrea Zanzotto ("Dopo i campi di sterminio, stiamo assistendo allo sterminio dei campi") rendono bene la situazione del Comune di Segrate.
Segrate Nostra nasce nel 2009 con queste domande: perché tutto questo nuovo cemento al posto della nostra campagna? Perché dare l'autorizzazione a costruire là dove non se ne sente la necessità? Cosa ci guadagnano i segratesi da tutte queste nuove case? E soprattutto: quanto ci perdono?
Le recentissime notizie che arrivano dalla Liguria e dalla Toscana non fanno altro che dare ragione a chi, come noi, si oppone alla cementificazione ed alla conseguente impermeabilizzazione del terreno agricolo, trasformando i pochi corsi d'acqua rimasti in enormi scolmatori incapaci di contenere le piogge che oggi consideriamo eccezionali ma che in altri tempi sarebbero state normali eventi meteorologici.
Non siamo i soli a porci queste domande ed a fare queste considerazioni, naturalmente, ed altrettanto naturalmente non possiamo che essere felici che a livello nazionale sia nato un forum che, come quello dell'acqua pubblica, abbia deciso di prendersi a cuore la tutela del paesaggio e dei suoli fertili.
Nel sito " http://www.salviamoilpaesaggio.it " è possibile trovare l'elenco delle iniziative che il forum sta portando avanti su questi argomenti.
Segrate Nostra, per suo conto, ha aderito immediatamente e si impegna a portare anche nel nostro Comune le istanze che il forum metterà in campo. In pratica questo si concretizzerà in una proposta di legge di iniziativa popolare, nel censimento in tutti i comuni degli immobili sfitti o non utilizzati e in una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione.
Ancora una volta, quindi, Segrate Nostra "c'è" ed intende far sentire la propria voce proprio nel momento in cui la Giunta Alessandrini, con un PGT a dir poco sciagurato, tenta di rendere edificabile il territorio di Segrate nella sua quasi totalità.
Ancora una volta Segrate Nostra prova a guardare avanti, consapevole che **salvaguardia del territorio oggi significa salute e vivibilità domani**
.
Peccato che l'Amministrazione comunale di Segrate, ancora una volta, non se ne sia accorta.

6 novembre 2011
Marco Italia
Segretario di Segrate Nostra